

Raisi: «I partiti Il deputato di An formalizza

«E'ORA DI metterci la nostra faccia». Parlando delle elezioni per il sindaco del 2009, Enzo Raisi, deputato di An, scava un solco profondo tra i partiti del Popolo della libertà (An e FI) e la lista civica guazzalochiana La tua Bologna. «L'obiettivo del Pdl — afferma l'ex assessore di Guazzaloca — è dimostrare la maturità di andare alle elezioni mettendoci la faccia, e finirla di dare la sensazione di essere sempre sotto tutela di qualcuno (i civici, ndr), poiché siamo cresciuti».

giusto ricorrere alle primarie», perché «nessuno ci può imporre un candidato sindaco».

IL MESSAGGIO è diretto all'Udc, contrario alle primarie e pronto a sostenere Giorgio Guazzaloca, se l'ex sindaco decidesse di ricandidarsi. A Raisi replica Maria Cristina Marri, leader provinciale dell'Udc, che rivendica la bontà «della strada tracciata nel '99»: «Bologna è una città di sinistra. Per noi ci vuole l'apporto della civicità, che deve continuare a

Raisi opera lo strappo da La tua Bologna (e dall'Udc, che resta legato alla lista civica) durante un incontro in Sala Farnese organizzato

CANDIDATO
«Serve una svolta
Nessuno può
imporre un nome
come sindaco»

essere un tassello aggiuntivo indispensabile». Quanto ai requisiti per una buona amministrazione, la casiniana elenca: «Sussidiarietà vera, rispetto delle regole, etica della responsabilità, centralità della persona e della famiglia».

La Marri difende quindi il ruolo dell'Udc («che non ha la testa rivolta all'indietro, ma cammina e guarda avanti») e boccia l'idea delle primarie, «che devono essere metabolizzate, che in molti casi sono state inutili e in altri un bluff». Poi avverte, rivolta a Raisi: «Non basta mettersi la bombetta e prendere il tè alle cinque per diventare inglesi».

Più morbido Daniele Corticelli, consigliere de La tua Bologna e presidente della neonata associazione *Metro, Sviluppo, Bologna capitale*: «Non demonizzerei le primarie, che non mi spaventano.

si riprendano il loro ruolo» lo strappo con LtB: «Quell'esperienza è terminata»



Anzi, credo che la partecipazione dei cittadini sia fondamentale».

ANDREA DE MARIA, segretario provinciale del Pd, parla di partiti «autorevoli», che «devono essere occasione di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, e rappresentare il punto di vista e l'interesse della comunità». Poi invita il centrodestra «alla collaborazione sui grandi progetti e sui problemi generali della città».

Il leader del Pd difende quindi l'operato della giunta Cofferati (il sindaco «resta il nostro candidato

ideale per il 2009»), e invita «a evitare messaggi negativi come quelli di una città in declino». Sulla stessa linea Giuseppe Paruolo (Pd), assessore alla Sanità di Palazzo d'Accursio, che invita «a discutere sulle tante cose fatte e sulle cose da fare per risolvere i problemi amministrativi». L'ex segretario della Margherita avverte quindi: «Non accetto l'idea che è tutto bene o è tutto male. E' una logica da tifosi di calcio, che va bene allo stadio. Il dibattito politico deve partire dalla realtà».

Davide Rondoni (del gruppo '40

x 40'), poeta, di area Ci, invita tutte le parti in gioco «a dare uno slancio ideale a questa città», cosa che «non hanno saputo fare né Guazzaloca né Cofferati», mentre «è quello di cui Bologna ha davvero bisogno».

Corticelli strappa applausi convinti quando avverte: «I bolognesi si sono stancati di vivere da un anno una campagna elettorale permanente e virtuale, in cui i soli candidati in campo sono Grillini e Beppe Maniglia. E intanto nessuno altro dice se si candida e, soprattutto, a fare che cosa».

l. o.

LA SVOLTA
Enzo Raisi, deputato uscente di An, ha rotto i ponti con LtB e Udc. A sinistra, il poeta Davide Rondoni durante il dibattito organizzato da 'Impegno civico'.

